**SABATO 30 GENNAIO – III SETTIMANA T. O.**

**E furono presi da grande timore e si dicevano l’un l’altro: «Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?».**

**Ogni miracolo che Gesù compie manifesta una verità nella sua relazione con il Signore, suo Dio e Padre che lo ha mandato.**

**Signore del vento è solo Dio. Solo Lui lo può scatenare con la sua parola e solo Lui lo può calmare, sempre con la sua Parola.**

**Scatenò nel cielo il vento orientale, con la sua forza fece soffiare il vento australe; su di loro fece piovere carne come polvere e uccelli come sabbia del mare (Sal 78,26-27).**

**Benedici il Signore, anima mia! Sei tanto grande, Signore, mio Dio! Sei rivestito di maestà e di splendore, avvolto di luce come di un manto, tu che distendi i cieli come una tenda, costruisci sulle acque le tue alte dimore, fai delle nubi il tuo carro, cammini sulle ali del vento, fai dei venti i tuoi messaggeri e dei fulmini i tuoi ministri (Sal 104,1-4).**

**Sì, riconosco che il Signore è grande, il Signore nostro più di tutti gli dèi. Tutto ciò che vuole il Signore lo compie in cielo e sulla terra, nei mari e in tutti gli abissi. Fa salire le nubi dall’estremità della terra, produce le folgori per la pioggia, dalle sue riserve libera il vento (Sal 135,5-7).**

**Il Signore rivela a Giobbe che tutta la creazione è opera delle sue mani e obbedisce ad ogni suo comando:**

**Il Signore prese a dire a Giobbe in mezzo all’uragano: «Chi è mai costui che oscura il mio piano con discorsi da ignorante? Cingiti i fianchi come un prode: io t’interrogherò e tu mi istruirai! Quando ponevo le fondamenta della terra, tu dov’eri? Dimmelo, se sei tanto intelligente!**

**Chi ha fissato le sue dimensioni, se lo sai, o chi ha teso su di essa la corda per misurare? Dove sono fissate le sue basi o chi ha posto la sua pietra angolare, mentre gioivano in coro le stelle del mattino e acclamavano tutti i figli di Dio?**

**Chi ha chiuso tra due porte il mare, quando usciva impetuoso dal seno materno, quando io lo vestivo di nubi e lo fasciavo di una nuvola oscura, quando gli ho fissato un limite, e gli ho messo chiavistello e due porte dicendo: “Fin qui giungerai e non oltre e qui s’infrangerà l’orgoglio delle tue onde”?**

**Da quando vivi, hai mai comandato al mattino e assegnato il posto all’aurora, perché afferri la terra per i lembi e ne scuota via i malvagi, ed essa prenda forma come creta premuta da sigillo e si tinga come un vestito, e sia negata ai malvagi la loro luce e sia spezzato il braccio che si alza a colpire?**

**Sei mai giunto alle sorgenti del mare e nel fondo dell’abisso hai tu passeggiato? Ti sono state svelate le porte della morte e hai visto le porte dell’ombra tenebrosa? Hai tu considerato quanto si estende la terra? Dillo, se sai tutto questo!**

**Sei mai giunto fino ai depositi della neve, hai mai visto i serbatoi della grandine, che io riserbo per l’ora della sciagura, per il giorno della guerra e della battaglia? Per quali vie si diffonde la luce, da dove il vento d’oriente invade la terra?**

**Conosci tu le leggi del cielo o ne applichi le norme sulla terra? Puoi tu alzare la voce fino alle nubi per farti inondare da una massa d’acqua? Scagli tu i fulmini ed essi partono dicendoti: “Eccoci!”? (Gb 38,1-35).**

**Anche il Siracide rivela che tutta la creazione non solo è opera del Signore, ma anche che ogni suo elemento è sotto perenne obbedienza a Colui che l’ha fatta.**

**Con il suo comando fa cadere la neve e fa guizzare i fulmini secondo il suo giudizio: per esso si aprono i tesori celesti e le nubi volano via come uccelli.**

**Con la sua potenza egli condensa le nuvole e si sminuzzano i chicchi di grandine. Il rumore del suo tuono fa tremare la terra, e al suo apparire sussultano i monti; secondo il suo volere soffia lo scirocco, così anche l’uragano del settentrione e il turbine dei venti.**

**Egli sparge la neve come uccelli che discendono, come locusta che si posa è la sua caduta. L’occhio ammira la bellezza del suo candore e il cuore stupisce nel vederla fioccare.**

**Con la sua parola egli ha domato l’abisso e vi ha piantato le isole. I naviganti del mare ne descrivono i pericoli, a sentirli con i nostri orecchi restiamo stupiti; là ci sono opere singolari e stupende, esseri viventi di ogni specie e mostri marini.**

**Per lui il suo messaggero compie un felice cammino, e per la sua parola tutto sta insieme (Sir 43,1-26).**

**Se il mare e i venti obbediscono al comando di Gesù, significa che Lui, dal Signore Dio, dal Padre suo, è stato reso partecipe della sua onnipotenza di comando.**

**Dio necessariamente dovrà essere con Gesù, dal momento che comandare alla creazione appartiene solo a Dio.**

**Dalle opere si conosce la persona che le compie. Gesù gode della stessa onnipotenza di comando del Signore e Creatore del cielo e della terra.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Mc 4,35-41**

**In quel medesimo giorno, venuta la sera, disse loro: «Passiamo all’altra riva». E, congedata la folla, lo presero con sé, così com’era, nella barca. C’erano anche altre barche con lui.**

**Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t’importa che siamo perduti?».**

**Si destò, minacciò il vento e disse al mare: «Taci, calmati!». Il vento cessò e ci fu grande bonaccia.**

**Poi disse loro: «Perché avete paura? Non avete ancora fede?».**

**E furono presi da grande timore e si dicevano l’un l’altro: «Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?».**

**Come la purissima fede in Cristo Gesù giorno dopo giorno nasce dalle opere che lui compie, così anche oggi la fede in Cristo deve nascere dalle opere che compiono quanti dicono di credere in Cristo.**

**Ecco quanto dice Gesù ai suoi discepoli:**

**Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa.**

**Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli (Mt 5,14-16).**

**La stessa verità così è annunciata dallo Spirito Santo per bocca dell’Apostolo Giacomo:**

**A che serve, fratelli miei, se uno dice di avere fede, ma non ha le opere? Quella fede può forse salvarlo?**

**Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice loro: «Andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi», ma non date loro il necessario per il corpo, a che cosa serve?**

**Così anche la fede: se non è seguita dalle opere, in se stessa è morta.**

**Abramo, nostro padre, non fu forse giustificato per le sue opere, quando offrì Isacco, suo figlio, sull’altare? Vedi: la fede agiva insieme alle opere di lui, e per le opere la fede divenne perfetta. E si compì la Scrittura che dice: Abramo credette a Dio e gli fu accreditato come giustizia, ed egli fu chiamato amico di Dio.**

**Vedete: l’uomo è giustificato per le opere e non soltanto per la fede. Così anche Raab, la prostituta, non fu forse giustificata per le opere, perché aveva dato ospitalità agli esploratori e li aveva fatti ripartire per un’altra strada?**

**Infatti come il corpo senza lo spirito è morto, così anche la fede senza le opere è morta (Gc 2,1-26).**

**Gesù con l’onnipotenza del Padre compie le opere che solo il Padre può compiere. I discepoli credono in Lui.**

**La stessa legge deve essere vissuta dai discepoli di Gesù. Essi compiono, con la forza dello Spirito Santo di Gesù, le opere di Gesù, il mondo crede che essi sono discepoli di Gesù e si apre alla fede in Cristo per le opere che essi compiono.**

**La stessa legge per giungere alla fede in Cristo vale anche per i cristiani. Questa legge è scritta per noi dall’Apostolo Giovanni:**

**Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome (Gv 20,30-31).**

**Il cristiano fa molti segni della sua fede, della sua speranza, della sua carità. Il mondo li vede e si apre alle fede in lui, nel discepolo.**

**Confesserà che il discepolo è con Gesù e che Gesù è con il discepolo e si aprirà alla fede in Cristo Signore per le opere viste.**

**Si compie la profezia di Zaccaria:**

**Così dice il Signore degli eserciti: Anche popoli e abitanti di numerose città si raduneranno e si diranno l’un l’altro: “Su, andiamo a supplicare il Signore, a trovare il Signore degli eserciti. Anch’io voglio venire”.**

**Così popoli numerosi e nazioni potenti verranno a Gerusalemme a cercare il Signore degli eserciti e a supplicare il Signore.**

**Così dice il Signore degli eserciti: In quei giorni, dieci uomini di tutte le lingue delle nazioni afferreranno un Giudeo per il lembo del mantello e gli diranno: “Vogliamo venire con voi, perché abbiamo udito che Dio è con voi”» (Zac 8,20-23).**

**Madre di Dio e Madre nostra, fa’ che ogni discepolo di Gesù compia le opera di Gesù perché il mondo creda che Gesù è il loro Dio e Signore. Amen.**